

8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

Genesi 3,9-15.20; Efesini 1,3-6.11-12; Luca 1,26-38

ASCOLTARE

Oggetto della solennità della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria è la concezione della Madre del Signore nel grembo di sant'Anna. Fissata all'8 settembre la nascita di Maria, è chiaro che nove mesi prima, cioè appunto, l'8 dicembre, è il giorno in cui sant'Anna è rimasta incinta di Maria, la Madre del Figlio di Dio, fatto uomo. La fede della Chiesa vede in questo evento un momento della storia della salvezza. Tutti, in quanto figli di Adamo, veniamo concepiti e nasciamo in una situazione di peccato, tranne Maria, per la quale è stata fatta una eccezione. Papa Pio IX nel 1854 ha "definito" essere verità rivelata da Dio che Maria "è stata preservata (cioè salvata prima) da ogni macchia di peccato originale, fin dal primo istante del suo concepimento". La concezione immacolata di Maria diventa così il primo momento della realizzazione dell'opera salvifica, il compimento del primo annuncio salvifico, espresso in Genesi 3 (il protovangelo). Il sole di giustizia, che è Cristo Signore, che apparirà alla sua nascita, illumina già l'orizzonte, come l'aurora che illumina l'Oriente, ancor prima che spunti il sole.

Il prefazio evidenzia sia l'aspetto cristologico della solennità – Maria illuminata dalla luce di Cristo – sia il risvolto ecclesiale della Immacolata Concezione – Maria madre, modello e specchio purissimo che indica alla Chiesa la sua vocazione di essere, per sempre, perfettamente unita a Dio. Maria è rischiarata dalla luce di Cristo e la luce di Maria illumina la Chiesa.

Per quanto possibile, oggi che si può, si canti il **Gloria** (vedi nn. 220-229, ed eventualmente il n. 650). Il **prefazio** è quello proprio della solennità (*Messale*, p.632). Alla fine si può usare la **benedizione solenne** per le feste della Madonna (*Messale*, p.440).

LODARE CANTANDO

Per quanto riguarda i canti, segnaliamo il canto: **Vergine dell'Annuncio di Parisi e Galliano**

[Vedi scheda](#)

[Vedi spartito coro e organo](#)

seguenti: all'**inizio**:

Innalzate nei cieli (453)

Madre santa, str. 1-3 (585)

Non temere (810)

O Vergine purissima (589)

Un angelo disse a Maria (594).

All'**atto penitenziale** suggeriamo

Signore, che nel tuo sangue (207)

Dio grande (211)

Per il **salmo responsoriale**: ritornello e salmo propri del giorno da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 14)

oppure si può cantare secondo il modulo

Salmo 97 - Cantate al Signore un canto nuovo (121-122) con il rit. *O Maria, tu sorgi come aurora*.

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Altamura](#)

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per **acclamare al Vangelo** suggeriamo in particolare

Alleluia! Cantate al Signore!, str. 6 (269)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Dopo la **comunione**:

Vergine del silenzio (595)

Ti preghiam con viva fede (460)

Ave, Maria (571)

Ave, Maria, piena di grazia (572)

Ave, Maria, gratia plena (573)

Beata sei tu, Maria (574)

Giovane donna (579)

Lieta armonia (581)

O Maria santissima (586)

O santissima (588)

Salve, o dolce Vergine (820)

Rallegrati, Maria, rallegrati (817)

Acqua di fonte cristallina (21)

TESTIMONIARE

Immacolata la chiama il popolo cristiano. «Piena di grazia» la dice l'angelo: ed è la stessa cosa. In santa Maria finalmente è stato possibile estrarre dalla creazione uno sguardo che non perde l'innocenza del suo brillare. È emerso nel mondo un essere che è solo bontà, una mano incapace di colpire, una innocenza minacciata eppure vittoriosa, un gesto che non racchiude alcuna ambiguità. È apparso nella storia un cuore senza divisioni, un servizio che non teme d'essere strumentalizzato, una verginità senza rimpianti, un frutto non avvelenato dal serpente, una bellezza e una tenerezza non più in frammenti.

L'Immacolata concezione è la festa di santa Maria, ma al contempo è la festa del nostro destino, del destino della chiesa; celebrazione non di un privilegio unico, ma di un progetto per «ogni uomo chiamato ad essere santo e immacolato al cospetto di Dio» (Ef 1,4). Per l'incontro con Dio, come richiama il tempo d'avvento, grammatica per capire la nostra umanità, linguaggio che dice il desiderio di Dio su ciascuno di noi, che siamo, cioè, «santi e immacolati» per l'incontro.